Lunedì 18 Giugno 1894

Udine - Anno XII - N. 144.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduceo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'attentato contro Crispi

Roma 16, ore 14.35 — Mentre l'onorevole Crispi si recava alla Camera accompagnato dal suo capo Gabinetto, un giovane armato di due pistole giunse a spararne una quasi a bruciapelo contro la *carrozza producendo* una grande detonazione.

Crispi rimase illeso.

L'assassino venne arrestato.

Crispi ordinò al cocchiere che proseguisse alla Camera, dove gli venne fatta una imponente dimostrazione.

Il presidente Biancheri fece un bellissimo *discorso* stigmatizzando il nefando attentato. L'onor. Crispi rispose commosso.

***

Dai successivi telegrammi togliamo i seguenti particolari sull'attentato:

L'attentato avvenne nell'angolo della via Gregoriana in prossimità dell'Hotel Molaro. L'individuo era quasi due ore che faceva la posta passeggiando: lo notarono i negozianti delle botteghe vicine. È un giovanotto tarchiato, bruno, pallido.

Il deputato Pugliese, l'*ispettore* Mandolesi arrestarono l'assassino che aveva gettata la pistola. La folla voleva accopparlo.

Crispi *era calmo: si* fece dare l'arma per esaminarla. L'arma è a due canne.

L'assassino si avvicinò allo sportello della carrozza di Crispi dalla parte sinistra ed esplose a bruciapelo la pistola.

Dalla parte sinistra stava il commendator Pinelli, amico e capo del gabinetto di Crispi, il quale saltò di carrozza impugnando il suo revolver.

Il cocchiere Romeo colpì l'assassino colla frusta.

L'usciere del Ministero dell'interno, Collina, che sedeva a cassetta della carrozza del *presidente* del Consiglio, stette a sorvegliare l'arrestato finchè fu condotto via.

***

Nel carcere di S. Andrea *delle Fratte* ebbe luogo l'interrogatorio dell'assassino.

Erano presenti il procuratore generale, comm. Venturini, ed il Questore.

Sulle prime l'arrestato non voleva dare il nome; poi disse chiamarsi Lega Paolo, d'anni 25, falegname, nativo di Lugo. Si dichiarò anarchico di professione.

Disse che venne a Roma ieri appositamente per uccidere Crispi.

Aggiunse cinicamente rincrescergli di non averlo ammazzato.

***

Sparsasi in città la notizia dell'attentato, un senso di vera indignazione assalse ognuno.

Tutti i giornali senza distinzione hanno caldissime parole di affetto pel Crispi.

A casa Crispi è una processione di autorità e di cittadini.

Il Re, mezz'ora dopo l'attentato, inviò Ponzio Vaglia a Montecitorio a salutare Crispi.

Anche la Regina fece esprimere le sue congratulazioni.

Il sindaco Ruspoli portò le felicitazioni a nome della cittadinanza.

Tutta la Camera, compresa la stampa, mandò le carte da visita.

Carte da visita mandarono i diplomatici.

Una commissione di senatori si recò alla Camera a congratularsi con Crispi, che disse:

— Che volete, amici miei? Sentono dire da tante parti che io sono *un tiranno*, un nemico della Patria. Qualcuno si esalta e crede opera meritoria sopprimermi!

A casa Crispi è un vero pellegrinaggio. Arrivarono da tutte le parti dell'interno e dell'estero una valanga di dispacci.

La dimostrazione della Camera.

La seduta comincia alle 14.15. Quartieri legge il processo verbale.

In questo momento entra nell'aula il presidente del Consiglio che sale al banco della presidenza a conferire col presidente della Camera, indi esce.

Spargesi la notizia di un attentato nel quale il presidente del Consiglio fortunatamente è rimasto illeso. (*Vivissima attenzione*).

Presidente: (*Segni di viva attenzione*) — Onorevoli deputati vadano ai loro posti. (*I deputati recansi ai rispettivi posti in silenzio*).

Biancheri: — La Camera senza dubbio ha appreso già con orrore la notizia dello scellerato attentato testè commesso contro la persona dell'on. presidente del Consiglio.

Io sono certissimo di farmi interprete degli unanimi suoi sentimenti (*Vivissime approvazioni*) nell'esprimere l'orrore per lo scellerato attentato e il compiacimento *col quale abbiamo appreso che* la persona del presidente del Consiglio è uscita immune dal pericolo. (*Bene! bravo!*)

Ora *noi* facciamo voti che il presidente del Consiglio sia conservato alla patria per lunghi anni. *Vivissimi, unanimi, prolungati applausi*). Possa questa manifestazione della rappresentanza nazionale lenire il dolore col quale il presidente del Consiglio deve aver veduto la sua persona così indegnamente scelleratamente offesa! (*Nuovi applausi vivissimi, unanimi e prolungati*). L'on. Mordini ha facoltà di parlare.

Le tribune pure applaudirono. Tutti i deputati dell'Estrema sinistra applaudirono.

Mordini comincia: — Io credo di rendermi interprete dei sentimenti di tutta la Camera pregando il nostro illustre *presidente* (*In questo punto entra l'on. Crispi accolto da vivissimi applausi di tutta la Camera, applausi che si prolungano per qualche tempo*).

Dalle tribune sventolano i fazzoletti. I ministri circondano Crispi, plaudendo. Crispi, ritto al suo posto colla testa inclinata, fa cenni di ringraziamento. In un certo momento quando la dimostrazione è al colmo si passa una mano sulla fronte.

Mordini continua: — Io credo di rendermi interprete dei sentimenti di tutta la Camera pregando il nostro presidente di volere in nome della Camera porgere le più vive congratulazioni al presidente del Consiglio, on. Crispi, per lo scampato *pericolo*. (*Nuovi vivissimi applausi*).

Biancheri. — Con tutto l'orrore da cui siamo compresi per lo scellerato attentato, *sono* lieto di *esprimere nuovamente* il vivo compiacimento di veder fra noi, uscito illeso dall'imminente pericolo, il presidente del Consiglio. Ora io lo prego di ricevere questa testimonianza della rappresentanza nazionale come una dimostrazione di affetto vivissimo verso di lui e di soddisfazione piena per la sua salvezza. (*Applausi vivissimi, unanimi e prolungati.*)

Possa, on. presidente del Consiglio, questa dimostrazione della rappresentanza nazionale scenderle al cuore, come *conforto ineffabile* e possano essere compiuti i nostri voti che ella sia lungamente conservato alla patria. (*Applausi vivissimi*).

L'on. Mordini dal banco della Commissione va ad abbracciare il presidente del Consiglio. Gli applausi rintuonano fragorosi; è un momento indimenticabile.

Crispi (*molto commosso*): Mi sento commosso per questa manifestazione che rimarrà per sempre indelebile nell'anima mia. Essa mi prova che se il servire la patria espone a pericoli, dà pure grandi consolazioni. Grande consolazione per me è questa manifestazione della rappresentanza nazionale che mi sarà di conforto e di aiuto perchè io possa continuare a servire il mio paese con tutte le forze. Nè varranno minaccie od offese a togliermi dalla *via che mi sono prefissa* (*applausi vivissimi prolungati*).

***

Altri particolari.

Il Re e il Principe di Napoli si recarono alle ore 7.30 in casa di Crispi. La visita improvvisa commosse e sorprese il presidente del Consiglio, che corse incontro ai Reali sulle scale.

Il colloquio è durato un quarto d'ora.

Il Re abbracciò e baciò Crispi.

Il Re gli espresse sensi di vivo affetto e dolore per l'attentato.

La folla acclamò i Sovrani e Crispi.

***

Alle 9.45 una folla di oltre 20,000 persone si partiva con bandiere, da Piazza Colonna, dirigendosi al palazzo ove dimora Crispi, gridando *Viva Crispi!*

Egli affacciatosi al balcone ringraziò commosso, consigliando ai dimostranti l'ordine e la tranquillità.

Dopo le parole di Crispi gli evviva *divennero entusiastici, indi la folla*, sempre acclamando, percorse le vie principali della città.

La pistolettata tirata dal Lega *contro l'on. Crispi colpì all'altezza di un* metro e mezzo da terra il muro accanto al n. 54 di via Gregoriana; fino a sera una quantità di gente si fermava lì a guardare il buco; ma la palla non fu trovata.

***

I giornali di questa mattina recano dispacci da tutte le provincie, che descrivono l'impressione profonda destata ovunque dalla notizia dell'attentato.

A Spezia fu fatto un *Auto-da-fè* del *Secolo*.

***

Crispi ricevette congratulazioni e dispacci da ogni parte dell'estero; è un vero plebiscito di personaggi, di Comuni, *di patrioti*.

Un dispaccio di Caprivi è così concepito:

« Con la più viva emozione ho ricevuto *la notizia dell'attentato che uno* scellerato ha commesso oggi contro la persona di V. E. Sono felice di apprendere che la divina provvidenza ha conservato i *giorni di* V. E., sì preziosi per la prosperità dell'Italia, per la pace dell'Europa. La prego di gradire l'espressione delle mie felicitazioni più calorose ».

Bismarck telegrafò da Friedrichsruhe:

« Riuniti in famiglia, apprendiamo con indignazione l'attentato commesso contro voi ed insieme contro l'Italia. Ci felicitiamo sinceramente per la protezione colla quale la Provvidenza divina vi ha tutelato ».

Bleichroder telegrafò da Berlino:

« *Preghiamo V. E. di gradire l'*espressione della nostra grande gioia perchè il cielo vi ha protetto, vi ha conservato al bene della patria ».

Lord Rosebery si recò dal nostro ambasciatore a Londra pregandolo di inviare le felicitazioni del Governo inglese a Crispi.

Emilio Castelar, il *glorioso* patriota spagnuolo, inviò un telegramma affettuosissimo. Anche il corpo diplomatico spagnuolo telegrafò congratulandosi.

Impossibile enumerare le migliaia di dispacci e di lettere che riceve continuamente l'onor. Crispi.

***

Qualche commento della stampa estera.

Il *Matin* constata che la Francia, come tutte le nazioni civili, si associerà all'indignazione sollevata dall'attentato *contro Crispi*.

Tutti i dissidi scompaiono di fronte a tali attentati.

I giornali conservatori e radicali dicono che l'attentato *affermerà la popolarità* di Crispi.

I *Dèbats* si felicitano coll'Italia che in seguito all'odioso attentato non abbia perduto l'uomo su cui ha maggior diritto di contare per aiutarla a vincere le attuali difficoltà.

I giornali di Berlino si occupano dell'attentato contro Crispi, la cui notizia ha prodotto generale vivissima commozione.

Tutti i giornali, eccettuato il socialista *Vorwaerts*, esprimono l'indignazione *profonda e felicitano l'on. Crispi*.

Tutti i giornali austriaci esprimono la loro profonda indignazione per l'attentato contro Crispi.

La *Neue Freie Presse* dice: Non soltanto Crispi, ma l'Italia sfuggì ieri da un grande pericolo. La spontanea ovazione della Camera a Crispi fu l'espressione della voce del paese.

Il *Fremdenblatt* dice che l'attentato fallito contro uno dei più eminenti uomini di Stato italiani sarà salutato con gioia dall'Austria-Ungheria e da tutto il mondo civile.

L'inglese *Observer* crede che l'attentato aumenterà la popolarità di Crispi, che solo può effettuare le economie *necessarie*.

Ringraziamo Dio che Crispi sia rimasto salvo; ma ringraziamolo un poco *anche di aver permesso che un* miserabile forsennato attentasse alla onoranda canizie dell'ultimo glorioso superstite dell'epopea italiana.

Da un capo all'altro della penisola è stato tale uno scoppio d'indignazione contro l'assassino, e tale uno slancio d'*affetto verso l'illustre vegliardo, che* commuove e fa pensare.

A chi ben guardi, ciò non è solamente l'espressione dell'orrore che desta per sè stesso, in ogni animo civile e gentile, l'assassinio; ma è pure e soprattutto una dimostrazione grandemente significante che la *nazione* è con Crispi. E questo sia monito agl'interni ed *esterni nemici*.

Anche a quei nemici interni che prima prepararono i fischi di Milano, e poscia nei loro giornali esaltarono i fischiatori, vituperando ad un tempo il grande patriota.

Chissà che non sia germogliato nel *cervello squilibrato di Pietro Lega il* pensiero scellerato e folle del suo delitto, udendo quei fischi o leggendo che quella obbrobriosa canagliata piazzaiuola era stata opera meritoria di patrioti e liberali!

Crispi stesso ha fatto una genesi si*mile dell'attentato, nelle parole rivolte* ai senatori che si recarono alla Camera a felicitarlo.

Comunque, noi stiamo paghi frattanto a rallegrarci dal profondo del cuore, che sia serbato all'Italia l'uomo che ha cospirato e combattuto fra i primi per la *unità nazionale; che alla Patria ha* dedicato tutta la vita e le forti virtù dell'animo; ed ora ha ancora per essa il senno e la fede valorosa dei tardi anni gloriosi.

Viva Crispi!

PARLAMENTO ED ESERCITO

Dall'*Italia militare* togliamo il seguente vibrato articolo, del quale non si potrà dire che non contenga delle grandi verità:

« Fra i 100,000 istituti di dubbia utilità che vegetano e prosperano nel beato Regno d'Italia, la rappresentanza nazionale ha trovato modo di colpirne uno: la *Giunta del catasto*, realizzando una economia di *47,000 lire!* Ringraziamo Dio! Il bilancio è salvo!

A che serviva quella *Giunta?* Non lo sappiamo, nè c'importa di saperlo. *Probabilmente a nulla, come tante altre* cose. Perchè dunque l'hanno colpita? Ce lo dissero con simpatico accordo giornali democratici e giornali conser*vatori: fu colpita perchè ne è presi*dente il generale Ferrero, che fece in Senato un gran discorso a favore dell'esercito.

Ecco, p. e., le parole del *Fanfulla* (n. 160):

« Il senatore generale Ferrero ha fatto un discorso in Senato contro le economie militari, e la Camera gli ha tagliata l'erba sotto i piedi ».

Signori conservatori, se non fosse per rispetto ai torchi, ve lo diremmo noi che cosa vi andate tagliando; ma ve *ne accorgerete, forse tardi per voi, senza* che ve lo diciamo.

La *risposta* data dalla Camera al generale Ferrero per il suo discorso in Senato, seguì di pochi giorni quella data al generale Morra per la sua opera in Sicilia. Un deputato lo chiamò *proconsole*, assomigliandolo a quel sanguinario e ladro Verre che sgovernò la Sicilia ai tempi di Cicerone; un altro, più benigno, lo chiamò semplicemente *cretino*. Nè i banchi insorsero, perchè gravati dal peso di chi ci stava sopra.

Cretino il generale Morra, e, naturalmente, *cretina* con lui tutta quella parte dell'esercito che con lui ha pacificato la Sicilia. E se è cretina quella parte, che *si trova in Sicilia, perchè non* lo saremmo noi qui a Roma? Cari colleghi, siamo cretini tutti. Ce l'hanno detto, sotto l'usbergo delle immunità *parlamentari*, all'indomani e *in risposta* di aver salvato l'Italia dall'anarchia e più precisamente di aver riassicurato il potere nelle mani della classe che domina in Parlamento e quindi in paese. Siamo cretini!

Queste cose è bene saperle, è bene meditarle. Democratici e conservatori si danno la mano in Parlamento; e magari il piede, quando si tratta di aggravare l'una e l'altro sopra l'esercito. Quelli sanno ciò che fanno; questi non lo sanno; ma per noi il risultato è lo stesso.

E il generale Ferrero imparerà a dire in Senato che « se gl'italiani spendono 190 milioni in fumo di tabacco, possono fare qualche sacrifizio per l'esercito! » I fumatori di sigari avana gli hanno tagliato *l'erba sotto i piedi*.

Eppure non fu mai detta verità più sacrosanta! Non è la miseria che ci opprime, è la ricchezza accumulatasi da pochi anni in mano di gente nuova, in mano di speculatori: la gente più restia a spendere, perchè considera tutto come capitale.

Chi grida che l'Italia è povera e non può più mantenere il suo esercito, non sono, *in genere, gli antichi signori*, nè la massa di popolo non ancora risorto. È quella folla di gente che, mentre si faceva l'Italia, teneva l'occhio fisso a *profittare di ogni avvenimento*, e per *fas* o per *nefas* è riuscita ad arricchirsi. Sono (salvo eccezioni tanto più onorevoli quanto più rare) quelle migliaia di *proprietari* di case e di terra, che 50 anni fa non avevano un palmo di terreno proprio nè una pietra su cui posare il sedere; sono quelle migliaia di grandi e piccoli capitalisti che cinquanta anni fa non avevano il becco di un quattrino; sono quelle migliaia di grandi e piccoli industriali, padroni di fabbriche di stabilimenti, di negozi, di botteghe più o meno bene avviate, i cui padri cinquanta anni fa, erano semplici commessi od operai; sono quella caterva di avvocati, di medici, di professionisti di ogni specie, che *oggi dettano legge in* città, e le cui famiglie cinquant'anni fa zappavano la terra nel nativo villaggio.

Ecco (salvo, ripetiamo, onorevoli eccezioni che si trovano anche in queste categorie), ecco chi dice che l'Italia è povera e che non può più mantenere il *suo esercito*. Ecco chi è capace di dire che si è fatto male a fare l'Italia.

E a questi *patriotti* tengono bordone (vergogna a dirlo!) non pochi militari ed impiegati che, dopo una bella carriera percorsa con poco merito, ma col vento dell'Italia in poppa, oggi, o per anni o per malanni, o per trovarsi in cima della loro scala, non sperano più che nella misericordia di Dio.

Ecco chi sventola la bandiera della miseria nazionale.

E il Governo a cui è mancato il red*dito delle dogane, in seguito* a una rottura commerciale che fu, per trenta milioni di consumatori, una vera fortuna — perchè fece ribassare il prezzo di *tutti i commestibili* — *che fu la manna* nel deserto per la maggior parte delle nostre industrie — che ristabilì l'equilibrio fra le importazioni e le esportazioni, cioè l'equilibrio nel bilancio dell'entrata ed uscita complessiva della ricchezza nazionale — il Governo, diciamo, a cui è venuto a mancare il reddito delle dogane, tassa di pedaggio sull'entrata delle merci e sull'uscita del danaro, non sa immaginarne un'altra per colpire la ricchezza dove si trova? E il Parlamento con tante Commissioni non sa *suggerirglielo? E* certi *onorevoli non* trovano a fare di meglio che *esercitare l'immunità*, insultando l'esercito ne' suoi capi e rinfacciando al soldato il boc*cone che mangia?*

Chiacchierino pure, tanto oramai sono sfatati; ma badiamo ai passi falsi. La miseria non è nel paese, è nel cuore e nel cervello di chi ha le tasche piene.

Lo sa il popolo ed *anche* l'esercito ».

Il processo della Banca Romana

(*Udienza di sabato*)

Il presidente stamane lesse molti documenti del processo. Poi si sospese la seduta.

Nell'udienza del pomeriggio è continuata la lettura dei documenti.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

17 giugno (1348). Il Viscecapitano di Gorizia richiama la restituzione di 15 animali tolti da alcuni soldati Udinesi a due abitanti di Cormons.

×

Un pensiero al giorno.

Vi sono certi spiriti che non invecchiano mai, come ve ne sono certi altri che giammai maturano.

×

Cognizioni utili.

Gli svenimenti o deliquii sono il prodotto di uno stato d'anemia cerebrale: si hanno cioè ogni qualvolta viene repentinamente diminuita al cervello la quantità di sangue che vi circola in condizioni normali.

I soccorsi che meritano gli svenuti sono semplici: si dovrà anzitutto *collocarli in posizione* orizzontale per agevolare l'afflusso del sangue

al cervello: si ricorrerà in pari tempo a leggeri stimolanti: si spruzzi d'acqua fredda il volto; fregagioni alle tempia con aceto o con acqua di Colonia; qualche bibita spiritosa completerà la cura.

Trattandosi di soggetti anemici, allo scopo di prevenire ulteriori sincopi, ricorrerò al medico per una cura ricostituente con ferro, china, arsenico, a seconda del caso.

×

La sfinge Decapitazione.

A un vestimento
Tegli la testa?
Oh qual portento!
Forni alla testa
Città cortese
Del bel paese.

Spiegazione del monoverbo precedente.
SOPRAFFINO (sopra f f in o)

×

Per finire.

Fra amiche.

— Come! Hai avuto il coraggio d'ingannare tuo marito! Un uomo così buono, affezionato, premuroso! Non hai pensato al dispiacere che gli causavi!

— Mio Dio! non ho pensato al piacere che avrei dato a quell'altro.

Penna e Forbici.

Il Crelium è il principe dei saponi antisettici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

San Daniele, 17 *giugno.*

Per Crispi.

La posta di oggi qui si attendeva con tutta ansietà ed il venditore dei giornali, appena che fu arrivata, è stato preso d'assalto. Si era ansiosi di leggere l'iniquo attentato contro la persona di S. E. Crispi; un Comitato della Società Reduci dalle patrie battaglie, si è subito riunito ed ha spedito il seguente telegramma:

« *A S. E. Crispi*

Roma.

Per la Società Reduci patrie battaglie ed ex militari sandanielesi, questo Comitato dirigente, confermando all'E. V. i sentimenti di inalterabile ammirazione, stigmatizza l'iniquo attentato, opera certamente di brutti tempi in cui tutto si distrugge, anche le *Glorie*. Possa all'Italia essere conservata per lunghi anni la preziosa Vostra esistenza, insegnando il passato, che essa sarà spesa tutta pel bene della Patria.

F. P. *Toran di* Castro — V. dottor Bortoluzzi — G. Bortoluzzi — F. Pellarini — U. Bortolussi — G. dott. Vidoni — V. Tomada ».

T.

Ferrovia Pontebbana. L'Amministrazione delle strade ferrate, rete Adriatica, ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici:

Progetto per la ricostruzione parziale dei volti e totale della cappa nelle arcate 25, 31, 32, 38, 39, 40, 41, 42, 49, 51 e 52 del viadotto sui Rivoli Bianchi al chilom. 35,567 della linea Udine-Pontebba. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 18,600 ed alla esecuzione delle opere si provvederà parte in economia e parte mediante trattativa privata con una Ditta di fiducia dell'Amministrazione.

Gorizia, 16 giugno.

Il prossimo congresso della « Lega Nazionale » — Bozzoli.

Rilevo che il Comitato costituitosi per le accoglienze agli ospiti che qui verranno in occasione del secondo congresso della Lega, hanno fissato una gita in Friuli per il 2 luglio, il giorno susseguente al *congresso, ed hanno stabilito* un magnifico itinerario, che se sarà interessante per quelli che conoscono i nostri luoghi, più lo sarà per quelli ospiti della Dalmazia e del Trentino che Grado e Aquileia conoscono solo di nome. Il comitato è pieno di buona volontà e di zelo, e si spera che gli ospiti si troveranno bene come qui se ne ha tutto il desiderio.

* * *

Il forestiero che si reca a Gorizia per acquistare bozzoli sa che troverà il fatto suo sotto i volti di piazza Sant'Antonio, *la vecchia piazza dai palazzi* storici e dalle memorie che sanno di leggenda. Là oggi i bozzoli furono portati in doppia quantità di ieri; 2400 chilogr. circa; i prezzi però si mantengono bassi, e variano tra 1 fr. 1.15 e gli 80 soldi. Quei poveri bachicultori faranno affari assai magri quest'anno.

Furto. Furono arrestate a Cordenons certa Teresa Radegonda e Maria Miotto siccome responsabili di furto in danno del Cotonificio di Torre (Pordenone) di 75 metri di tela del valore approssimativo di lire 80.

Oltraggi. In Aviano venne arrestato certo Luigi Zanussi per oltraggi al ricevitore daziario Giulio Erichiello nell'esercizio ed in causa delle sue funzioni.

Feste di beneficenza

Cividale, 17 giugno.

Il 22 luglio p. avrà luogo nella nostra città un'altra parte di quella serie di feste che uno speciale Comitato sta organizzando a scopo di beneficenza. Ed in quel giorno vi sarà la tombola, ormai tradizionale tra noi, gran concerto della Civica Banda, un grandioso ballo, *straordinaria illuminazione e fuochi* d'artificio.

Questo possiamo annunziare fin d'ora; però non è improbabile che qualche altro divertimento si unisca ad aumentare l'attrattiva di quella festa, per la quale verrà anche chiesto alla Società Veneta l'attuazione d'un treno speciale.

Un montanaro coraggioso. Sotto questo titolo il *Forumjulii* narra il seguente fatto:

« Il 2 del corrente mese certo F. Specogna da Montefosca s'incontrò sul monte Mia con una guardia comunale di Sedola (Austria) la quale doveva dei denari a suo padre.

Lo Specogna la invitò a pagare una buona volta il suo debito, ma la guardia dicendo che con lui non aveva affari, estrasse dalla tasca il revolver di cui era armata e glielo puntò contro.

Visto che l'affare si faceva serio, il coraggioso Specogna si avvinghiò tosto a quel bravaccio e lo teneva tanto stretto da metterlo nell'impossibilità di agire, e fatto con esso pochi passi lo condusse in un vicino casolare ove trovò certi M. e L. Specogna e A. Laurencigh.

La guardia chiese ad essi, che li conosceva, del denaro per pagare lo Specogna, ma questi anzichè assecondare tale domanda, si avventarono tutti contro il F. Specogna e lo percossero in varie parti, producendogli delle lesioni giudicate guaribili entro i dieci giorni dal medico dott. Brosadola.

Compiuto l'atto brutale tanto la guardia che gli altri fuggirono al di là del confine.

Lo Specogna fattosi medicare, produsse denuncia al procuratore del Re in Udine. »

Un prete disubbidiente. Il pretore di Cividale dovrà in breve occuparsi del cappellano don G. Beltrame da Corno di Rosazzo, perchè in questi ultimi tempi si rifiutò ripetutamente di obbedire ad ordini legalmente datigli da quel signor sindaco.

Truffa. Certo Antonio Linossi da Moggio, dando ad intendere a Maria Tresa, che doveva recarsi all'estero a lavorare presso il figlio di costei Giacomo Simonetti imprenditore di lavori, riuscì a farsi consegnare da essa lire 15 che convertì in proprio uso. Il Linossi, che è un pregiudicato, fu tratto in arresto.

MINIME

La donna E. C. di Ziracco dovrà rispondere innanzi al pretore di Cividale per molestie recate ad altra donna dello stesso paese. (Art. 458 C. P.)

— Un ragazzo che promette bene è Geremia Faidutti, d'anni 10 di Faedis, il quale da un armadio nella casa di A. Poiana dello stesso paese rubò un borsellino contenente lire 7.90. Venne denunciato.

— Un piccolo incendio per causa accidentale avvenne giovedì scorso in una casa colonica di proprietà F. Mangilli sui Ronchi di Sant'Anna (Cividale). Danno lire 80. La casa era assicurata.

— Una donna di Cividale per guarire d'una malattia anzichè ricorrere dal medico, fece benedire la camicia che portava *indosso da un prete della* città. Ehi, reverendo, non l'avrà mica vista in camicia quella donna!

— Certo A. Dinoni di Gagliano (Cividale) fu denunziato al pretore per furto di un quintale di fieno.

UDINE

(La Città e il Comune)

L'attentato contro Crispi

Sabato verso le 5 pom. si sparse nella nostra città la grave notizia di un attentato contro Francesco Crispi e produsse generale impressione dolorosa che in Italia, un folle, un fanatico, uno scellerato, mettesse in pericolo la vita di colui che è ritenuto il solo uomo adatto a guidare le sorti dell'angustiato nostro paese, nei momenti difficili che attraversa.

Epperciò in ogni ordine della cittadinanza si manifestò subito un sentimento di orrore per l'infame attentato, di compiacimento per lo scampato pericolo e di grande interesse onde apprendere i particolari del fatto.

Un supplemento al nostro giornale, che fummo primi a pubblicare e contenente la notizia come, sino a quell'ora, s'era in grado di conoscere, andò addirittura a ruba. Tutta la sera e la giornata di ieri, nella quale si appresero maggiori particolari intorno all'avvenuto, dappertutto era argomento di discorso l'attentato contro Crispi.

— Quando arrivò la notizia in pre*fettura, la Giunta provinciale ammini*strativa teneva seduta. Venne subito deliberato di inviare il seguente telegramma:

S. E. Francesco Crispi,
Ministro Interno, Presidente Consiglio Ministri.

Roma.

Nome mio, personale dipendente e Giunta Amministrativa ora riunita deploro profondamente nefando attentato contro V. E. e faccio voti perchè del tristo fatto null'altro ricordo rimanga se non l'unanime augurio di veder conservata vita preziosa dell'E. V. alla salute e prosperità della Patria.

Prefetto, Gamba

— La Deputazione provinciale ha mandato il seguente telegramma:

Eccellenza Crispi

Roma

Deputazione *provinciale* Udine interprete sentimenti Provincia felicita Vostra Eccellenza per scampato pericolo deplorando orribile attentato e si associa intera nazione nell'augurarvi lunga e prospera esistenza consacrata al bene della Patria.

Pel Presidente assente
Biasutti deputato provinciale

— Il sindaco, cav. Morpurgo, interpretando giustamente i sentimenti della *cittadinanza udinese*, ha mandato il seguente telegramma:

S. E. Francesco Crispi

Roma.

Udine indignata commossa obbrobrioso attentato felicita cordialmente V. E. scampato pericolo.

Morpurgo, Sindaco

— Il presidente della Camera di Commercio ha così telegrafato:

Presidente Consiglio Ministri

Roma.

Camera Commercio Udine, addolorata infame attentato, esprime Vostra Eccellenza vive congratulazioni.

Masciadri, Presidente

— La Presidenza della Società veterani e reduci telegrafò all'on Crispi felicitandolo per sua immunità vile attentato.

— Anche il Direttore del nostro giornale indirizzava a S. E. il sottosegretario di Stato per gl'interni on. Galli, un telegramma di congratulazioni, e n'ebbe *in risposta il seguente:*

« *Indri — Direttore « Friuli » Udine.*

S. E. Crispi ringrazia sentitamente sue felicitazioni. Il plebiscito d'affetto che da ogni parte d'Italia gli giunse lo incoraggia nell'arduo compito di combattere i nemici dell'ordine, della vera libertà e della patria. Saluti.

Galli ».

I nostri Onorevoli. Un telegramma della *Gazzetta di Venezia* sui candidati sottosegretari di Stato, dice: « Per l'Agricoltura si fanno varî nomi; si è pensato al Chiaradia, il cui nome fu fatto anche come candidato al posto di ministro delle Poste e Telegrafi. Credo però che il Chiaradia, al quale altre volte fu offerto un posto di sottosegretario, rifiuterebbe: ama troppo la sua libertà, le sue abitudini ».

Esami per gli aspiranti a Segretario comunale. *Il* 24 settembre p. v. si aprirà presso la prefettura la sessione d'esami per gli aspiranti a segretari comunali.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze non più tardi del 4 settembre stesso, munite dei relativi documenti.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 110.60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 al 25 corrente per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato a 110.70.

Camera di commercio

Legge sulla trasmissione delle correnti elettriche. La *Gazzetta Ufficiale* di sabato 26 corr. pubblica la legge sulla trasmissione a distanza delle correnti elettriche destinate al trasporto delle energie per uso industriale.

Contiene le norme riguardanti la servitù di passaggio delle condutture, le opere destinate ad eliminare pericoli, il passaggio delle condutture attraverso canali, strade pubbliche, piazze, le indennità dovute al proprietario del fondo serviente, ecc.

Tiro a segno nazionale. La Presidenza da avviso che la quarta gara domenicale seguirà il giorno festivo 1 luglio p. v.

Il programma verrà in breve pubblicato.

Società Veterani e Reduci. Ai funerali di Nicotera la Società dei Reduci fu rappresentata dall'ill. signor Sindaco di Napoli.

Mercato bozzoli. I prezzi tendono rialzare sensibilmente. Oggi si fecero i seguenti: per gialli ed incrociati L. 2.40, 2.50, 2.60, e 2.80; per verdi, bianchi ed incrociati 2.50; per doppi L. 0.80 e 0.90.

L'orario delle filatrici assicurato. Sappiamo che i filandieri rappresentanti dei due terzi delle bacinelle stabilito, perchè diventi esecutivo l'impegno assunto dai medesimi, li hanno già superati. Quindi l'orario *massimo delle filande nella nostra pro*vincia rimane definitivamente fissato a 12 ore.

Conferenza sospesa. Riceviamo dal Comitato protettore dell'infanzia quanto segue:

La inverosimile diceria, a cui accennò nel suo Comunicato di sabato il Presidente dell'Associazione medica friulana, indusse giustamente l'egregio dott. Pari a non tenere per il momento la conferenza annunciata per martedì sera nella sala Aiace.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 9 giugno 1894.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Casarsa che dispone per la fornitura di ghiaia nelle strade vicinali.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ravascletto, Socchieve, Forni di Sotto e di Sopra e Tramonti di Sotto e di Sopra per utilizzazione di piante.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Trasaghis portante modifiche al capitolato amministrativo d'oneri per vendita di piante.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Segnacco concernente l'aumento di salario alla stradino comunale.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Villa Santina che riguarda l'espropriazione di fondi per la costruzione della strada nazionale carnica.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Palazzolo dello Stella che tratta dell'affranco del mutuo attivo di lire 800) per parte di un debitore.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Comeglians circa l'alienazione di fondi della frazione di Mieli.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Maniago riguardante l'aumento di stipendio al custode e regolatore dell'orologio.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Paluzza concernente lo svincolo dell'ipoteca prestata da una ditta per debito.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di S. Vito al Tagliamento con cui viene aumentato il contributo per la festa dei giuochi popolari.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Forni Avoltri circa l'aumento della tassa sulle capre.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pordenone riflettente ad una ditta la concessione di collocare fili telefonici.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ampezzo che riguarda la proroga al ta*glio di piante nel bosco Campo Voltri.*

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Spilimbergo che aumenta lo stipendio allo spazzino.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Forni Avoltri con cui permette ad una ditta di estrarre sassi dal fondo comunale.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Polcenigo riguardante il ritiro di una *somma depositata presso la Cassa di Risparmio* e corrisponsione interessi all'esattore.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Preppo Carnico sul collocamento di lire 23000 presso la Cassa di Risparmio di Udine

Approvò il preventivo 1894 della Congregazioni di Carità di Artegna e Tavagnacco; il con*suntivo 1893 di quella di Rivignano*; 1859, 90, 91, 92 di quella di Buia.

Approvò il consuntivo 1893 del Monte di Pietà di Palmanova ed il preventivo 1894 dell'opera pia Da Rio di Artegna.

Decise appartenere al Comune di Lauco la spesa per una spedalità in Cividale.

Approvò il *regolamento sul servizio di Cassa* dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Diede parere che sia da ricostituirsi il Consorzio medico tra i Comuni di S. Leonardo, Stregna, Grimacco e Drenchia.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale civile di Udine con cui *venne preventivata la spesa per fornitura di* tessuti.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità sulla cessione temporanea di terreno per l'ampliamento della stazione di Casarsa.

Autorizzò di fare solo una modifica al regolamento per l'acquedotto di Pagnacco.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti diverse deliberazioni di Consigli comunali.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Riceviamo la seguente:

« La Direzione della tramvia Udine-S. Daniele è spiacente che diverse persone si sieno ieri recate a S. Daniele nel convincimento che vi fossero degli spettacoli e che valessero le facilitazioni di prezzo e dei treni speciali accordate pella domenica precedente.

Tiene a dichiarare che nella comunicazione data ai giornali cittadini era espressamente detto che le facilitazioni valevano pella sola giornata del 10 e *non può assumere* responsabilità per l'interpretazione data al manifesto pubblicato dalla Società commercianti ed esercenti nella compilazione del quale non ebbe alcuna ingerenza.

Tutte le volte che vi saranno treni speciali od altre facilitazioni la Direzione si farà premura darne comunicazione a mezzo di propri avvisi o mediante i giornali cittadini.

La Direzione.

Un aneddoto piccante durante il processo Rioli e C.ni Si escute il teste mons. Costantini di Cividale:

Avv. Baschiera — Lei, monsignore, che conosceva intimamente il canonico Concina, può dirci che uomo era?

Mons. Costantini — Un prete, senza epiteti, proprio senza epiteti!

Avv. Baschiera — Senza epiteti?! non capisco. Era amico del Governo italiano?

Mons. Costantini — Per essere prete doveva forse essere nemico del Governo?...

Avv. Caratti — Noi non lo diremmo certamente.

Mons. Costantini (continuando) — Era italiano e quindi cattolico, perchè gli italiani devono essere cattolici... oppure socialisti.

Avv. Caratti — *Grazie monsignore*, che ci ha aperta una porta d'uscita! *(Ilarità generale).*

* * *

Nell'udienza pomeridiana di sabato le parti, dopo due precedenti tentativi di conciliazione andati a vuoto, si accordarono perchè il processo avesse fine. Gli imputati Antonio Rioli e Luigi Zampieri in uno alle loro consorti firmarono una ritrattazione di quanto avevano detto a carico dei querelanti conjugi Giuseppe Manzini ed Angela Corner, nei riguardi del testamento del loro zio canonico Concina, e si obbligarono a pagare le spese del processo: da parte loro, i conjugi Manzini, recedettero dalla querela in base alla quale si faceva il processo.

Teatro Minerva. Dire diffusamente e serenamente di Teresina Mariani Zampieri dopochè tanti critici illustri ne hanno scritto con caldo entusiasmo e con seria competenza, è cosa ardua o quanto meno è cosa che richiede riposata tranquillità di spirito e tempo maggiori di quelli che ci siano ora consentiti.

Constateremo soltanto un fatto, che per la Mariani vale tutto un'elogio, che per la egregia artista intelligente vale assai più di una colorita calda cronaca critica tutta aggettivi laudatori, tutta superlativi magnificanti, ed è che il pubblico nostro ha compreso, ha apprezzato il suo grande valore artistico e l'ha applaudita con un calore che non gli è abituale. E l'ha a ragione applaudita, chè la Mariani ha doti rare d'intelligenza, di sentimento e di gusto artistico; nel vecchio dramma romantico come nella moderna commedia filosofica è stata interprete felice e geniale, è stata una collaboratrice efficace dell'autore; nella forte passione come nella monelleria graziosa si è rilevata artista finissima, quale i critici migliori ce l'avevano segnalata, quale i maggiori pubblici italiani l'avevano solennemente consacrata.

Casa di bambola come non è un lavoro drammatico di facile comprensione per il pubblico, che *non sempre* riesce a rendersi ragione del quanto Torvaldo sia intellettualmente e moralmente inferiore a Nora che si ribella alle sociali menzogne convenzionali, così è per gli attori una commedia di assai ardua esecuzione perchè l'azione sta tutta nel dialogo, ed essa si svolge lentamente, metodicamente senza complicazioni, senza colpi di scena. Ciò non pertanto salvo qualche riserva sull'ardita conclusione, il dramma di Ibsen è stato compreso ed è piaciuto e ciò specialmente devesi all'arte vera della Mariani. E con la simpatica attrice sono stati *festeggiati* anche gli egregi artisti che l'attorniano; alle nuove conoscenze ed alle antiche il pubblico nostro fu largo d'applausi.

Chi ha con amore seguito il movimento letterario di questo ultimo ventennio, certamente conosce il nome del Björnson, del quale stassera l'ottima Compagnia Mariani e soci rappresenta il *Fallimento*, e ricorda le aspre battaglie artistiche che il fiero drammaturgo e poeta ha *combattuto* con l'antico suo rivale, che doveva finire suo amico e parente, l'Ibsen che rappresenta una tendenza filosofica affatto diversa.

Del Björnson, che poco è conosciuto in Italia, nulla si è mai rappresentato ad Udine; lieta è quindi l'occasione che ci si offre di apprezzare un suo lavoro che ebbe unanime elogio dalla critica ed un largo suffragio di applausi dagli intelligenti pubblici di Milano, Roma e Venezia. Precederà al dramma di Bjornson Björns tierne una graziosa commediola del conte prof. Camillo Antona, Traversi, che è uno dei pochi giovani autori drammatici che abbiano il segreto del successo.

E con questa recita finisce il breve corso di rappresentazioni offertoci dalla *Compagnia Mariani* e son che lascia di sè ad Udine caro ricordo e vivo desiderio.

— Questa sera alle ore 21 precise ultima recita con *Il matrimonio d'Alberto* scena comica di Camillo Antona-Traversi e *Un fallimento* dramma (nuovissimo) di B. Björnson.

Istituto Tomadini. Dalla Direzione dell'Istituto Tomadini riceviamo la seguente:

« L'onorevole dott. Riccardo Pari medico primario del Civico Ospitale, offre agli orfanelli Tomadini lire cinquanta in sostituzione del beneficio che dovevano ottenere dalla sua elaborata conferenza.

La Direzione riconoscentissima all'esimio dottore fin dal giorno che promise di consacrare la metà del frutto del suo lavoro per questi poveri derelitti figli del popolo; oggi gli rende pubblicamente le più sensibili e vive grazie per la sua carità, attestandogli la sua perfetta stima ed una eterna riconoscenza ».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 10 al 16 giugno 1894.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 0
» morti » 4 » 1
Esposti » — » 8
Totale N. 18

Morti a domicilio.

Lucia Marchesi di Pietro, d'anni 6 — Luigi Cristofoli fu Giuseppe, d'anni 70, caffettiere Maria Sinigaglia di Mario, di anni 2 — Maria Rizza-Agnoluzzi fu Girolamo, d'anni 81, casalinga — Giuseppe Marcozzi di Luigi d'anni 1 — *Luigia Veritti-Ciutti fu Sigismondo, d'anni 78*, casalinga — Giuseppe Bernardo Tortora fu Giovanni, d'anni 48, offelliere — — Maria Giacomo di Ottone, d'anni 1 e mesi 8 — Pietro D'Orlando fu Luigi, d'anni 70, cambiavalute — Ettore Gos di mesi 2.

Morti all'Ospitale civile.

Amalia Barbetti fu Giuseppe, d'anni 61, serva — Giuseppina Brivi, di mesi 8 — Tacito Gos fu Luigi, d'anni 24, operajo di ferriera — Angelo *Bertin di Domenico, d'anni 64*, tagliapietra — Giuseppa Zampis fu Domenico, d'anni 67, agricoltore — Giuseppe Brivi di mesi 3 — Scolastica Affonla, d'anni 26, casalinga — Emma Corlili, di mesi 2 — Lidia Anellini, di mesi 4 — Vincenza Arnesti-Fannio di Gio. Battista, d'anni 34, casalinga.

Totale N. 20

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Costantino Serafini, falegname, con Anna Medighini, operaja — Ermenegildo Moreale, agricoltore, con Anna Maria Dianan, contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Sapizzamiglio, agricoltore, con Erminia Degani, setajuola.

Carbone di faggio

Nel giorno 30 giugno corrente avrà luogo presso il Municipio di Resiutta (Udine) pubblica asta per la vendita di legname di faggio dei boschi Canino e Lesenich.

Superficie utilizzabile ettari 110 — preventivo di legname metri cubi 130 per ettaro, equivalenti in complessivo a **quintali 15000 di carbone** — vendita a corpo — dato d'asta lire 6000 — deposito lire 600.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria municipale, dove sono ostensibili la perizia forestale e il capitolato d'appalto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 6 94	ore 9.	ore 15	ore 21.	gio. 18 ore 9.
Bar rid. a 10 Alto m. 116.10 liv dal mare	752.9	152.8	752.0	754.3
Umido relat.	67	40	78	76
Stato di cielo	q ser.	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	5.1	—
Vento (direzione	—	SE	NW	NE
(vel. Kilom.	—	6	2	2
Term. centigr.	18 7	24.4	17.6	20.0

Temperatura {massima 25.6 {minima 12.0

Temperatura minima all'aperto 11.3

Nella notte 11.0 ; 18.8

Tempo probabile:

Venti deboli intorno ponente — Cielo vario — qualche temporale al nord — Temperatura in aumento.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16.

Presidenza *Biancheri.*

Dopo un preciso e competente discorso dell'on. Ferraris M. si è continuata la discussione del bilancio delle poste e telegrafi, che è stata esaurita.

I funerali di Nicotera

a Napoli riuscirono imponenti. Una immensa folla si accalcò all'arrivo della salma.

Parlarono Pessina in nome del Senato, Damiani per la Camera, Mocenni per il governo, il sindaco Del Pezzo per Napoli e Roma, Liguori per Salerno, Menotti Garibaldi e Bovio per Sapri, infine Branca per la famiglia.

LA TOMBA DI LEOPARDI

Parecchi anni fa surse viva disputa intorno al luogo cui spettasse l'invidiato onore di conservare le spoglie dell'immortale poeta.

Alla disputa presero parte letterati, professori e giornalisti. E chi disse che *delle ossa di quel grande dovesse essere custode* il natio borgo selvaggio; chi propose che ad accoglierle niuno luogo avesse titoli maggiori di Santa Croce, tomba sacra del genio italiano e ispiratrice della sublime elegia foscoliana; chi infine sostenne che non se ne turbasse il riposo e che fossero lasciate là dove si trovavano, nella modesta chiesa di S. Vitale.

Si conchiuse con riconoscere a Napoli l'ambito *onore di conservare* i resti del poeta della *Ginestra.* Ma, dopo la morte del Ranieri, parve che la cura pietosa e conservatrice non aleggiasse più intorno alla tomba del Leopardi. Questa, un po' alla volta, si ridusse in condizioni tali da costituire una vergogna per una grande città, che pure, per storico evento, aveva avuta così grande fortuna.

Ora il professor Masci, rettore dell'Università napoletana, lamentando l'indecoroso sconcio, esorta il Consiglio comunale di Napoli a provvedere.

E propone che *la spoglia del poeta* tolta alla fredda chiesa, si affidi ad una tomba in riva al mare, ai piedi della collina di Posillipo.

« Si — egli disse — dirimpetto al Vesuvio, tra le aiuole odorose, e mezzo nascosta tra il verde bruno dei cipressi, la sua tomba, non superba ma melanconica, difesa dai profani, spirerebbe nelle anime sensibili tutta la mestizia del suo canto divino ».

Bellissima e degna di chi seppe ispirarla è l'idea: ed è sperabile che i padri coscritti partenopei la accolgano e la traducano in atto.

Dorma Giacomo Leopardi accanto a Virgilio divino!

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La riforma del regolamento della Camera

Per domani è convocata la Commissione della riforma del regolamento della Camera.

Si dice che si adotteranno più severi provvedimenti per munire il presidente dei mezzi atti ad impedire gli eccessi degli oratori, provvedimento dimostrato necessario negli ultimi incidenti.

Il viaggio del Kedive

Si conferma che il vicerè d'Egitto si imbarcherà fra pochi giorni per Costantinopoli, ma che rinunzia a visitare attualmente Londra e Parigi.

La catastrofe di Karwin

Karwin 17 — Gli operai rimasti vittime in seguito alle esplosioni nelle miniere di carbon fossile, secondo il numero fin qui constatato, sono 232, di cui 128 ammogliati.

Oggi nel pomeriggio vennero fatti solenni e commoventi funerali alle vittime.

Il nuovo Sultano a Fez

Tangeri 17 — Il nuovo Sultano Abdel-Aziz fu proclamato e riconosciuto a Fez, con tutte le formalità volute anche dai fratelli di Muby-Assam e dal proprio fratello vicerè.

Non si ha notizia di disordini.

Corriere commerciale

Bozzoli

Pordenone 17 — Gialli ed incrociati gialli da L. 2.20 a 2.58. Venduti chil. 301.

S. Vito al Tagliamento 16 — Gialli ed incrociati gialli da L. 2.35 a 2.54. Venduti chil. 97.

Gorizia 17 — Gialli ed incrociati gialli da fior. 0.80 a 1.15. Venduti chil. 4,069.

Lonigo 17 — Gialli da L. 2.50 a 2.80; *bianco-gialli* da L. 2.40 a 2.60. Venduti chil. 14,200.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 17 giugno 1894.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire Minimo	Massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	953 75	269 45	1 55	2 60	2 03	2 15
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	489 05	—	—	—	—	1 70

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 giugno 1894.

Rendita	17 giu.	18 giu.
Ital. 5 % contanti ex coup.	87.40	87.20
» fine mese . . .	87.50	87.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %.	87.—	87.—
Obbligazioni		
Ferrovie d'Italia	295.—	295.—
» 3 % Italiane	270.—	276.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 ½	472 —	472 —
» 5 % Banco di Napoli	421.—	421.—
Fer. Udine-Pont.	423.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5%	505 —	519.—
Prestito Provincia di Udine	102. —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	796.—	795.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana . . .	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	100.—	100.—
» Veneto	195.	190.—
Società Tramwia di Udine .	70.—	70.—
» ferr. Meridionali ex coup.	507.	507.—
» » Mediterranee .	442.	442.—
Cambi e valute		
Francia . . . . cheque	110.10	10.05
Germania . . . . »	136.60	136.½
Londra . . . . »	27.90	27 88
Austria e Banconote . . »	228 —	228 ½
Corone in oro . . . . »	1.12	113.
Napoleoni	22 10	22.10
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons .	79 22	78.80
Id. Boulevards, ore 11 ½, pom	—.—	—.—

Tendenza debole

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

G. HERMANN
MILANO

Fornitore Brevettato di S. A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen.

„DENTOL"

DENTIFRICIA ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA " DENTOL „ non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitandone infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di " **DENTOL** „ nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia " **DENTOL** „ e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi:

DENTI BIANCHI

la ***POLVERE DENTIFRICIA " DENTOL „*** della quale la base è la stessa come dell'Acqua " Dentol „. — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere " **DENTOL** „ come della vera Acqua " **DENTOL** „, ricordando che fra i *migliori* ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale « DENTOL » vendesi in flaconi da L. 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia Orientale « DENTOL » in scatole da L. 1 e L. 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann

Rivolgersi per commissioni a Milano ai grandi magazzino di Specialità estere di **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 28 (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.
In Udine da E. Masòn chincagliere, o dai parrucchieri G. Ramignani via Daniele Manin, o G. Gervasutti via Rialto.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

VOLETE DIGERIR BENE ??

Il caldo soffocante di questi mesi

ci snerva, ci spossa, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemprare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bisleri** (liquore stomatico per eccellenza) della Ditta Felice Bisleri e C. di Milano, oppure di una bibita rapida, sana, digestiva, dissetante, quale l'**Acqua di Nocera Umbra** (*la regina delle acque da tavola*) col Ferro-China-Bisleri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bisleri si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti o ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — BEVETE A TAVOLA — F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

VOLETE LA SALUTE ??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO

IL FERRO-CHINA-BISLERI

si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** *senza alcun pericolo* per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne'nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato della **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

LA TISI POLMONARE

guarita col metodo Brown-Séquard

Il Prof. Brown-Séquard cita 67 casi di tisi polmonare guariti col suo metodo di cura. Collo stesso metodo 30 guarigioni conta il dott. Usponski di Pietroburgo; 6 il dott. Golzot; 8 il dott. Hénocque; 5 il dott. Lemoine; 4 il Variot; 1 il dott. Cassanello, 2 i dottori Serrand e Jordania. Tutte queste guarigioni si sono ottenute negli ultimi 3 anni. Si può essere certi che tutti gli altri metodi di cura presi assieme non hanno dato in ugual tempo, un ugual numero di guarigioni. — Rappresentante per l'Italia dell'*Institut Séquardien* è il dottor R. Jona, Via Chiusa, 3, Milano.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	16.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.53	15.37
O. 17.28	19.36	M. 17.14	19.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.59

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.23	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.30
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.56

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.88	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.52	18.10	S. T. 19.30

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani, - **Milano**,
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli *sono le guarigioni ottenute in molte malattie*, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori, renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, **ecc**. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Gioppon Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.